

Revisione dei redditi de' fabbricati di Firenze.

Presenti e votanti	229
Maggioranza	115
Voti favorevoli	217
Voti contrari	12

(La Camera approva.)

Computo delle campagne di guerra ai militari riformati.

Presenti e votanti	229
Maggioranza	115
Voti favorevoli	215
Voti contrari	14

(La Camera approva.)

INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI BRANCA E GUALA SUI RITARDI CHE SI AVVERANO NELLE INTESTAZIONI E TRASFERIMENTI DEI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO E INTORNO AI PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro per le finanze, comunico a lui ed alla Camera due domande d'interrogazione.

La prima è dell'onorevole Branca del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro delle finanze sui ritardi che si avverano nelle intestazioni e trasferimenti dei titoli del debito pubblico. »

L'altra è dell'onorevole Guala così concepita:

« Il sottoscritto desidera interrogare il signor ministro delle finanze intorno a provvedimenti relativi all'imposta di ricchezza mobile. »

Prego l'onorevole ministro a dichiarare se e quando intenda rispondere a queste due interrogazioni.

SELLA, ministro per le finanze. Quanto alla prima domanda relativa al debito pubblico, siccome fra pochi giorni la Camera si dovrà occupare di un argomento di questa natura, cioè dell'unificazione del debito pubblico pontificio, per la quale occasione sono già state sollevate l'altro giorno dall'onorevole Accolla altre questioni, mi pare che l'interrogazione potrebbe essere rimandata all'occasione in cui si farà la discussione di quel progetto di legge.

Quanto all'altra domanda che vuol fare l'onorevole Guala, sarebbe forse meglio che o adesso, o quando la Camera stabilirà, egli la facesse senz'altro; imperocchè, se i fatti a cui egli accenna fossero a me abbastanza conosciuti, potrei rispondere immediatamente; se no, mi riserverei a prendere informazioni per dare in seguito una risposta conveniente.

PRESIDENTE. Onorevole Branca, il signor ministro delle finanze crede che l'interrogazione che ella ha presentato possa trovare il suo posto quando verrà in discussione la legge sull'unificazione del debito pontificio; ella aderisce?

BRANCA. Io non aderisco per le ragioni che sto per

dire. Io non intendo di fare un'interpellanza per discutere sopra un provvedimento che vorrei invocare dalla Camera; io intendo anzi lasciare la questione impregiudicata, e desiderava interrogare il ministro sullo stato del materiale esistente nelle officine senza punto proporre un provvedimento legislativo, perchè comprendo benissimo che in questo momento tal proposta non troverebbe sede opportuna.

Se il ministro volesse almeno promettere che in via puramente amministrativa terrà conto di questi ritardi e darà soddisfazione agli interessati i quali da quattro o cinque mesi non possono vedere compiuti i trasferimenti, benchè il ministro delle finanze nella seduta del 19 giugno passato, quando appunto fu votata la legge sulla soppressione delle direzioni locali del debito pubblico, dicesse che non ne sarebbe venuto alcun ritardo nelle operazioni del Gran Libro, ma una maggiore accelerazione, mentre invece quest'accelerazione non è avvenuta affatto; se il ministro, dico, facesse delle dichiarazioni in questo senso, io mi dichiarerei soddisfatto.

MINISTRO PER LE FINANZE. Sono agli ordini della Camera e dell'onorevole Branca. Se si trattasse di fatti speciali, e che egli volesse, come si suole, comunicarmeli prima affinchè io potessi raccogliere gli schiarimenti necessari, e quindi fare la sua domanda pubblicamente, io potrei rispondergli con maggiore cognizione di causa di quel che possa fare in questo momento. Presentemente io non potrei che limitarmi a generalità, e questo poco gioverebbe; mentre, ripeto, quando l'onorevole interpellante volesse farmi conoscere le lagnanze che egli vuol muovere, io potrei, quando avessi raccolte le informazioni occorrenti, rispondere più soddisfacentemente per lui ed anche per la Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Branca, ella non voleva fare che una raccomandazione?

BRANCA. Io non voleva fare che una semplice raccomandazione, perchè non aveva alcun fatto speciale da citare.

PRESIDENTE. L'onorevole Branca lamenta che nelle intestazioni dei titoli del debito pubblico occorran dei ritardi, che, secondo lui, potrebbero essere di molto ridotti.

BRANCA. Io ho dichiarato di non voler fare osservazioni speciali, anzi riconosco l'alacrità della direzione generale del Gran Libro nel diminuire gl'inconvenienti prodotti dal soverchio agglomeramento degli affari in un'unica sede. Io intendo solamente fissare l'attenzione del signor ministro delle finanze su questo soggetto, perchè se ne preoccupi; e mi riservo a trattare l'argomento di proposito, quando tra breve verrà in discussione la legge dell'unificazione del debito pubblico, secondo l'onorevole ministro ha detto.

PRESIDENTE. L'onorevole Guala ha facoltà di rivolgere la sua interrogazione.